

Case popolari, crescono gli sgomberi degli abusivi

Sventate anche 44 nuove occupazioni

Lotta all'abusivato

Primo bilancio a poco più di un mese dal passaggio della gestione da Aler a Mm
Curiosità: tra chi vive nelle case comunali oltre 300 centenari
DAVIDE RE

Otto sgomberi effettuati dalle forze dell'ordine rispetto agli otto programmati dalla Prefettura per liberare le case popolari del Comune dagli abusivi. Non solo, sono state 95 le segnalazioni di nuove occupazioni, di cui 23 si sono rivelate false, 18 erano occupazioni consolidate da molto tempo e quindi da calendarizzare negli interventi programmati. Per le 54 rimanenti, invece, sono stati fatti tutti gli interventi del caso, andando a buon fine solo in 44 casi. Insomma, in dieci ce l'hanno fatta ad occupare e ora per la "liberazione" dell'alloggio si procederà con altri strumenti, come per esempio quello degli sgomberi programmati.

Sono questi, i numeri relativi ad alcuni indici sull'andamento della gestione delle case popolari del Comune, che a partire dal dicembre scorso, è passata da **Mm Spa** su decisione della giunta Pisapia. Ad oggi, hanno fatto sapere dalla società multiutility del Comune, sono state attivate due sedi territoriali: via Civitavecchia, 108 e Via Senigallia, 60. Inoltre dallo scorso 15 dicembre è attivo lo sportello di Via Meda 44. Iniziati i lavori per la prossima apertura, nel mese di febbraio, dello sportello in Piazza Capuana (Quarto Oggiaro). L'idea è creare un punto di prossimità per l'utenza nei quartieri in cui sono più concentrati gli alloggi popolari. «Dal 1° dicembre 2014 al 9 gennaio 2015, sono 15.447 inquilini entrati in contatto con il nostro personale del numero verde gratuito 800 013 191», fanno sapere ancora dall'azienda e con loro sono stati fissati «1.200 appuntamenti. Inoltre sono già stati esaminati 277 casi urgenti non previsti nelle agende. Gli interventi per manutenzioni ordinarie sono stati 213, le maggiori richieste hanno riguardato: impianti elettrici, riscaldamento, autoclavi e ascensori». Una curiosità: dai primi incroci di dati anagrafici risultano



Case popolari a Milano

ben 323 ultracentenari titolari di contratti d'affitto. A Milano gli ultracentenari sono 478. Le maggiori problematiche che sono state affrontate, hanno concluso da Mm, sono state: bollettazione sui pregressi contestati 2003/2009, rateizzazione pregressi non saldati, disdette e cambio alloggio, variazioni di contratto e revisione canone. «I dati diffusi da Mm - ha spiegato l'assessore comunale alla Casa, Daniela Benelli - relativi al primo mese di attività, sono molto positivi e testimoniano, in particolare sul fronte degli sgomberi, la tempestività degli interventi e l'efficacia di coordinamento degli ispettori di Mm con tutti gli attori coinvolti: Polizia locale, forze dell'ordine, Aler e assistenti sociali. Un'inversione di tendenza importante rispetto al passato quando solo 4 sgomberi su 10 venivano portati a termine». Contestualmente, ha concluso Benelli, «va avanti l'impegno del Comune per assegnare le case agli aventi diritto. Nel 2014 sono stati consegnati alle famiglie 866 alloggi,





più della metà (437) da parte del Comune. Oltre a intensificare la ristrutturazione delle case, il Comune intende anche proseguire nell'assegnazione degli alloggi nello stato di fatto: una procedura sperimentale che ha accorciato i tempi di consegna per 50 famiglie in graduatoria».